



Data e protocollo: come da segnatura

Alla Prefettura di TERNI - Via Pec : protocollo.preftr@pec.interno.it
Alla Questura di TERNI -Via Pec : urp.quest.tr@pecps.poliziadistato.it
Alla Compagnia Carabinieri di TERNI -Via Pec : ttr24703@pec.carabinieri.it
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di TERNI -Via Pec : tr0510000p@pec.gdf.it
Alla Direzione Polizia Locale - SEDE
Alla Direzione Sviluppo Economico – Suap – Attività Produttive - SEDE
**Alla Direzione Governo del Territorio – Decoro – Manutenzioni - Patrimonio – Viabilità – Mobilità –
Protezione Civile – Igiene e benessere animale - SEDE**
Alla Confartigianato di Terni - Via PEC confartigianatoimpreseterni@ticertifica.it
Alla Confcommercio Umbria - Via PEC confcommercio.umbria@pec.it
Alla Confcommercio Terni : Via pec : terni@pec.confcommercio.umbria.it
Alla Confesercenti di Terni - Via PEC confesercentiumbria@peconfesercenti.it

OGGETTO: ordinanza a disciplina del decoro delle vetrine dei locali visibili dalla pubblica via.

IL SINDACO

- PREMESSO** che sul territorio comunale si rilevano situazioni di abbandono del patrimonio immobiliare privato che ledono il decoro e la sicurezza urbana;
- RILEVATO** più precisamente che la percezione di tale stato di degrado spesso consegue all’oggettivo stato di abbandono e talvolta di fatiscenza di vari immobili privati a destinazione commerciale, artigianale, direzionale e di servizi, ed in particolare di quelli ove non viene da tempo esercitata alcuna attività;
- ATTESO** che negli immobili inutilizzati si rilevano spazi rientranti o protetti da serrande a maglia tubolare, dove l’intercapedine tra queste e la porta d’ingresso, soglia o vetrina, diventa sovente ricettacolo di sporcizia e di rifiuti vari;
- RILEVATO** inoltre che vi sono vetrine di attività dismesse sporche oppure non oscurate in maniera decorosa, sulle quali sono affissi, sia sulla parte esterna che interna, manifesti, volantini e avvisi spesso datati nel tempo;
- CONSIDERATO** che in data 21 e 22 gennaio 2025 si sono tenuti degli incontri rispettivamente con alcune associazioni di categoria del territorio e con vari comitati di via, costituiti principalmente da soggetti esercenti il commercio in sede fissa del centro cittadino, convocati per l’approfondimento delle tematiche afferenti il rilancio del comparto di riferimento, a conclusione dei quali è emerso che l’Amministrazione Comunale avrebbe valutato l’adozione di un’ordinanza sul decoro delle vetrine;
- CHE** è dovere primario dell’Amministrazione Comunale salvaguardare il decoro, l’igiene e la cura della città, nonché la fruibilità del territorio comunale da parte dei cittadini;
- RITENUTO** necessario intervenire, al fine di prevenire e contrastare comportamenti, anche omissivi, che determinano pregiudizio per la sicurezza dei cittadini e che di fatto favoriscono

segue

l'espansione di situazioni generali di malcostume ed incuria, comportando lo scadimento della vivibilità e della qualità della vita civile;

RITENUTO necessario adottare idonee misure al fine di assicurare la pulizia, il decoro e l'igiene pubblica in particolare in occasione delle prossime festività del Santo Patrono sino a quelle Pasquali, al fine di offrire ai cittadini e ai visitatori attesi l'immagine di una città ordinata e pulita;

CONSIDERATO che costituisce obiettivo strategico di questa Amministrazione il perseguimento di politiche attive idonee alla tutela della *Sicurezza Urbana*, intesa come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città;

VISTO l'art. 50, comma 5, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., a norma del quale il Sindaco è l'autorità competente per le indifferibili questioni attinenti alle materie di sanità e igiene pubblica e comunque lo stesso può adottare ordinanze contingibili e urgenti "*...quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio... o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana...*";

CHE nelle more della predisposizione degli atti finalizzati a rendere permanenti le disposizioni di che trattasi, attraverso la modifica del vigente regolamento di Polizia Urbana, l'unico strumento percorribile per fronteggiare le indifferibili questioni connesse al decoro urbano sopra descritte è quello di ricorrere all'adozione della presente ordinanza sindacale, a norma dell'art. 50, comma 5, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO l'art 4 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*;

Per quanto premesso

ORDINA

1. a far data dal **12 febbraio 2025 e sino a tutto il 21 aprile 2025**, i proprietari, gli affittuari, i concessionari o i titolari di diritti reali di godimento di locali destinati ad attività commerciale, artigianale, di servizio o direzionale, devono:
 - a) tenere pulite le saracinesche;
 - b) tenere pulite le vetrine e che dovranno risultare, in caso di locali vuoti visibili dalla pubblica via, prive di ogni messaggio pubblicitario non autorizzato, affissioni o avvisi anche se fatti da terzi con o senza scopo di lucro, fatta eccezione per le eventuali comunicazioni di trasferimento dell'attività in altro luogo o dell'offerta in vendita o locazione dell'immobile (semprechè regolarmente autorizzati);
 - c) mantenere i locali vuoti visibili dalla pubblica via in condizioni di decoro e comunque puliti oltrechè privi di rifiuti; comunque nel rispetto di quanto indicato alla precedente lettera b), tali locali vuoti potranno essere oscurati possibilmente ricorrendo a manifesti recanti le immagini dei principali luoghi di interesse storico, artistico, culturale, ambientale o paesaggistico comunale;
 - d) eliminare i rifiuti accumulati nell'intercapedine tra le saracinesche e le vetrine;
 - e) mantenere in stato di decoro l'eventuale area esterna di proprietà privata antistante i suddetti locali, provvedendo alla sua pulizia;
 - f) eliminare o coprire adeguatamente la presenza di cavi, sistemi, centraline, nicchie con contatori correlati alla rete idrica, elettrica o telefonica dismessi e/o non conformi alle norme di sicurezza di cui alla legislazione vigente.

segue

2. Le violazioni alla presente Ordinanza, ove non costituiscano ipotesi di reato, sono punite, a norma dell'art. 7 bis, comma 1 bis, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., con la sanzione pecuniaria da € 80,00 ad € euro 480,00. All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a compiere la condotta omessa, ovvero a rimuovere eventuali rifiuti o a cessare il comportamento scorretto, ripristinando lo stato dei luoghi; ove ritenuto necessario, l'Amministrazione Comunale può dare corso, a mezzo del competente Ufficio Tecnico Comunale, all'intervento sostitutivo a spese dei soggetti inadempienti.
3. La presente Ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune e sul sito Istituzionale dell'Ente, nonché resa nota mediante idonea informativa all'utenza; la stessa entra comunque in vigore sin dal **12 febbraio 2025**.
4. La Polizia Locale e tutte le altre autorità preposte ai controlli, sono incaricate di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di contestare le violazioni accertate.
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 241/90 e s.m.i., si informa che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notifica o di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

IL SINDACO

Stefano Bandecchi

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005)